

Sofferta, ma preziosa, la vittoria del Torino sul Mantova

SALA RISOLVE IL PROBLEMA-GOL

Due barelle al «Comunale»

Il risultato sbloccato da un calcio di punizione della mezz'ala - Negato un rigore su Agropoli, troppe scorrettezze su Toschi - Sprazzi di bel gioco e finale affannoso, con i granata in dieci per incidenti a Zecchini e Toschi

Torino 1
Mantova 0

TORINO: Castellini 6; Mozzini 6; Fossati 6; Zecchini 7 (dal 72' Luppi s.v.); Casarini 7; Agropoli 7; Rampanti 6; Crivelli 6; Bui 6. Sala 6, Toschi 7. 12' Sattolo. MANTOVA: Tancredi 6; Mastello 7; Bertuolo 6; Tomeazzi 6; Bacher 4; Micheli 5; Carelli 6; Mastello 5; Badiani 6. 70' Montorsi s.v.; Dell'Angelo 5; Pazzola 6. 12' Recchi. Arbitro: Casarin 4. Rete: Sala al 21'.

Altri due punti per il Torino, ma ancora una volta sofferti più di quanto la partita — vista il valore di Mantova — in realtà meritasse. I granata hanno finito la gara in dieci, infortunati seri a Zecchini ed a Toschi hanno turbato l'ultimo quarto d'ora. Di fronte ad un avversario che ha trovato spazio per eseguire un solo vero tiro in porta con Dell'Angelo (ed un secondo pallone pericoloso, per altro a lato, l'ha calciato alla mezz'ora della ripresa da fuori area il terzino Mastello), i granata hanno trovato le solite difficoltà che accusano contro le squadre arroccate in difesa per necessità di classifica. Dopo un buon inizio, andati in vantaggio al 21' con un pezzo di bravura di Sala su punizione, Fossati e colleghi hanno avuto il periodo migliore quando il Mantova, nella prima impulsiva reazione al gol, si è spostato un po' in avanti allargando le maglie della retroguardia. Allora, alcune deviazioni rapide di Toschi, tra o quattro magnifici smistamenti volanti di Bui, gli inserimenti di Rampanti ed Agropoli, hanno dato l'impressione che la squadra di Giagnoni potesse pervenire subito al pun-



Malgrado la folta barriera, il pallone calciato da Sala, visibile a destra, su punizione, si sta infilando rendendo vano il tuffo del mantovano Tancredi

to della sicurezza. Invece gli errori di mira e le incertezze hanno salvato Tancredi, ed il trainer mantovano Uzecchini ha capito che era inutile tentare avventure. Troppo forte Zecchini per il pur caparbio Badiani, deciso Mozzini al punto da intimidire Carelli, soso in campo con le logiche ambizioni dell'ex: senza punto valide il Mantova ha preferito badare solo a non prendere altri gol, sperando soltanto in un fortunato contropiede che non si è mai visto.

Il Torino così si è ritrovato a picchiare contro un muro fortissimo, contro avversari decisi ai quali ha dato una mano, involontaria, il fiasco arbitro Casarin, che non ha visto un rigore su Agropoli e si è deciso ad ammorire Bacher dopo 75' di gioco, al diciottesimo fallo (su altrettanti interventi) su Toschi. Falli non cattivi, certo, ma un difensore non può fare della spinta, dello sgambetto, del «ponte», mezzi di gioco normali

su un avversario che altrimenti gli sfuggirebbe. Fiaccato in questo modo Toschi, sempre più controllato Bui, il Torino è via via calato di tono in fase d'attacco, anche se a centrocampo, la spinta di Agropoli, Crivelli, Rampanti (però, qualche imprecisione nei passaggi di ritorno) era sempre buona. C'era anche Fossati, in questa zona del terreno: noi preferiamo terzino d'attacco che non mediano vagante, spesso alla ricerca dell'avversario e di una posizio-

zione efficace. La buona volontà, la grinta del neo-capitano non sono in discussione, ma rimane il fatto che Fossati non rende come potrebbe quando rimane stabilmente a centrocampo. Nel finale, poi, le difficoltà per i granata sono improvvisamente aumentate per gli incidenti a Zecchini, sostituito da Luppi a diciotto minuti dalla fine, ed a Toschi, crollato a terra a dodici minuti dalla conclusione dopo un intervento di Micheli. Dopo un tentativo di recupero, la partita è andata avanti a due avversari: la botta è stata dura, la caduta secca: l'attaccante, come prima il difensore, è stato portato in infermeria. Il calcio di punizione di Sala, lanciato da Rampanti, che non ha fatto altro che un tiro, è stato parato da un difensore di Mantova. La palla è andata in porta, ma è stata respinta dal palo. Il risultato è di 1-0.

La ripresa si iniziava con la botta di Sala fuori di poco, quindi la partita via via scadeva di tono. Il Torino pasticciava anche in difesa (brividi al 24' per un pazzo dribbling in area di Agropoli), poi si arrivava agli incidenti a Zecchini e Toschi, ed a dieci granata riuscivano a salvare la striminzita vittoria. Bruno Perucca



Amaro, e doloroso, fine partita per Zecchini e Toschi, costretti a lasciare il campo in barella dopo i seri infortuni subiti rispettivamente a 18 e a 12 minuti dalla conclusione del match. Zecchini è stato sostituito da Luppi; dopo l'uscita di Toschi i granata hanno giocato in dieci (Moisio)

È proseguita a Verona la rimonta dei sardi Riva trascina il Cagliari

Un gol... e mezzo del cannoniere: un suo tiro, respinto dal palo, è poi stato ribattuto in rete dal portiere Colombo - Cera e Gori i migliori con Gigi - Solo Domenghini in ombra

Verona 0
Cagliari 2

VERONA: Colombo 5; Nanni 5; Sirena 6; Ferrari 6; Battistoni 5; Mascali 5; Orzi 5 (dal 61' Enzo 5); Mascetti 6; Reif 6; Maloni 6; Mariani 7. 12' Giagnoni. CAGLIARI: Albertosi 7; Martiradonna 7; Poletti 6; Cera 7; Nicolai 6; Tommasini 6; Domenghini 5; Gori 7; Vitelli 5 (dal 61' Nenni 5); Brugnara 6, Riva 8. 12' Reginato. Arbitro: Michelotti 7. Rete: autoreti di Colombo al 18' e Riva al 36'.

dal nostro inviato

Verona, lunedì mattina. Due e folgori di Gigi Riva in gran forma hanno fruttato al Cagliari due punti preziosissimi. Due tiri, non due gol di Riva. E' bene precisare subito che il portiere ha parato in vantaggio i rossoblu dopo 18 minuti è stata respinta dal palo. «Doveva essere un tiro violento, Colombo sfiora con le dita il bordone deviando sulla faccia interna del palo: il pallone curvandosi sul suo capo e finisce in porta. Autorete. Con calma il Cagliari ha continuato a sviluppare il suo gioco offensivo, ma non riuscendo a rendere pericolosi, anche per lo scarso appoggio ricevuto dai centrocampisti Maloni, Mascetti e Ferrarini hanno operato il compito del rossoblu, che progressivamente hanno cercato di addormentare e in partita. Sono al secondo gol di Riva, giunto al 36'. L'azione nasce da Vitelli, che difende la palla nella posizione di estremo destro poi serve Gori che invita Riva alla conclusione. Riva entra in area, respinto alla carica di Battistoni, si libera di Nanni (Mascaliato non interviene) e di destro segna un bel gol. Con il Cagliari in vantaggio di due reti, le squadre sono andate al riposo. Nella ripresa il Verona ha tentato in forza e ha sfiorato il gol con un bel colpo di testa di Orzi su cross di Martiradonna. Un altro tentativo per Albertosi all'11' su una punizione di

Reif), e una più difficile, sempre su tiro dell'ex sardo. Il Cagliari ha costruito la prima palla gol al 13': lancio di Brugnara per Riva, e bacio di Nanni in area e nella a Domenghini. L'ala spagnola e «spara» fuori da buona posizione. Al 18' il Verona si è arreso. Azione Brugnara-Vitelli-Riva. Dal vertice sinistro dell'area di rigore Riva sferra un tiro violento: Colombo sfiora con le dita il bordone deviando sulla faccia interna del palo: il pallone curvandosi sul suo capo e finisce in porta. Autorete. Con calma il Cagliari ha continuato a sviluppare il suo gioco offensivo, ma non riuscendo a rendere pericolosi, anche per lo scarso appoggio ricevuto dai centrocampisti Maloni, Mascetti e Ferrarini hanno operato il compito del rossoblu, che progressivamente hanno cercato di addormentare e in partita. Sono al secondo gol di Riva, giunto al 36'. L'azione nasce da Vitelli, che difende la palla nella posizione di estremo destro poi serve Gori che invita Riva alla conclusione. Riva entra in area, respinto alla carica di Battistoni, si libera di Nanni (Mascaliato non interviene) e di destro segna un bel gol. Con il Cagliari in vantaggio di due reti, le squadre sono andate al riposo. Nella ripresa il Verona ha tentato in forza e ha sfiorato il gol con un bel colpo di testa di Orzi su cross di Martiradonna. Un altro tentativo per Albertosi all'11' su una punizione di

Maloni. Il portiere ha respinto di mano di Tommasini al 29' il tiro di Riva. A questo punto la folta barriera non era ancora formata, ma l'azione di Riva è stata respinta dal palo. Il risultato è di 1-0. La ripresa si iniziava con la botta di Sala fuori di poco, quindi la partita via via scadeva di tono. Il Torino pasticciava anche in difesa (brividi al 24' per un pazzo dribbling in area di Agropoli), poi si arrivava agli incidenti a Zecchini e Toschi, ed a dieci granata riuscivano a salvare la striminzita vittoria. Bruno Perucca

di mano di Tommasini al 29' il tiro di Riva. A questo punto la folta barriera non era ancora formata, ma l'azione di Riva è stata respinta dal palo. Il risultato è di 1-0. La ripresa si iniziava con la botta di Sala fuori di poco, quindi la partita via via scadeva di tono. Il Torino pasticciava anche in difesa (brividi al 24' per un pazzo dribbling in area di Agropoli), poi si arrivava agli incidenti a Zecchini e Toschi, ed a dieci granata riuscivano a salvare la striminzita vittoria. Bruno Perucca

Bruno Bernardi

Gigi vuole due reti (Pensando a Boninsegna)

(b. b.) « Quel gol è mio, ci mancherebbe altro ». Gigi Riva si è arrabbiato quando, negli spogliatoi, gli hanno fatto notare che il gol da lui segnato non era stato il primo e che il primo è stato quello di Colombo. E ha continuato: « E' una autentica ingiustizia non addormentarmi un simile gol. Se non me lo daranno mi rifiuto di giocare domenica ». Naturalmente, quella di Riva è una battuta, che però dimostra lo stato d'animo del cannoniere cagliaritano. « Io i gol gioco per farli, non per regalarli. Il mio tiro deviato da Colombo sul palo sarebbe comunque entrato anche senza carambolare in vertice della classifica. Adesso, invece, dobbiamo fare un campionato di attesa; attesa cioè delle disgrazie altrui. Lo scudetto si deciderà negli scontri diretti. Non ritengo determinante per la Juventus l'assenza di Beteggo. Un uomo non fa la squadra. La Juventus non deve scontentarsi tutto da capo ».

DEBOLE IL VARESE: ROSSONERI CAPOLISTA

Il Milan vola con Benetti

Milan 3
Varese 1

MILAN: Cudicini 6; Anquillotti 7; Sabadini 6; Rosato s.v. (dal 9' Scaronne 7); Schnellinger 7; Biasiolo 7; Sogliano 6; Benetti 7; Bigon 5; Riva 6, Villa 6. 12' Belli. VARESE: Baruzzi 7; Valmassoi 6; Rimbanco 6; Morini 6; Della Giovanna 6; Dolci 7; Dolso 7, (dal 58' Bonafè 6); Braidà 5. 12' Nardin. Arbitro: Cali 6. Rete: Benetti al 48'; Sabadini autoreti al 54'; Villa al 58'; Della Giovanna autoreti al 88'.

dal corrispondente

MILANO, lunedì mattina. Il Milan ha battuto nettamente il Varese raggiungendo la Juventus in testa alla classifica. La squadra di Rocco ha attaccato in continuazione per quasi tutto l'incontro, lasciando al varesino soltanto poche occasioni per rendersi pericolosi in

contropiede. Il Milan avrebbe già potuto « chiudere » l'incontro nel primo tempo ma alcuni errori di mira dei suoi attaccanti, le ottime parate di Baruzzi e uno sgarbato intervento di Cali che non concedeva un chiaro rigore per atterramento di Bigon da parte di Dolci, avevano impedito alla squadra di casa di mettere al sicuro il risultato. Paradosalmente, l'infortunio occorso a Rosato dopo nove minuti di gioco e le conseguenze inserimento del giovane Scaronne all'ala destra ha permesso al Milan, in avanti, una condotta di gara più spigliata. Scaronne è risultato uno dei migliori in campo. Non poteva contare ancora su un Riva al meglio della condizione (il capitano oggi si è mosso a corrente alternata) il ruolo di galvanizzatore del complesso è passato a Romeo Benetti. L'interno, infaticabile, ha fatto sentire il peso del suo lavoro in fase difensiva, ma anche e soprattutto in quella offensiva. Benetti ha tentato più di ogni altro di concludere a tutti i costi, e ha avuto il merito di sbloccare la situazione al 3' della ripresa entrando con rabbia

va clamorosamente da due passi la deviazione al volo su un pallone lavorato da Sogliano e corrotto perfettamente di testa da Villa. Un minuto dopo, al 58' Giagnoni, tuttavia si riscattava: punizione dal limite per fallo di Della Giovanna su Biasiolo, tuffo a terra, palla in un passaggio perfetto e il sostituto di Prati in tuffo, con la fronte, devia in fondo alla rete, precedendo Valmassoi e sorprendendo Baruzzi. Sul due a uno. Cadde sostituito Bettini. Sabadini riusciva a liberare, e questa era l'unica occasione concreta per l'interista. Rocco tirava da fuori area con decisione e il pallone toccato da Della Giovanna compiva una strana parabola che sorprende e nettamente Baruzzi, immobile. Era il tre a uno. Guido Lajolo

L'attaccante (distorsione) fermo per due settimane Nessuna frattura per Toschi Zecchini domenica in campo?

Due uomini in meno, due punti in più. Le barelle, sul prato del Comunale, a momenti si scontravano impigliate nell'indifferente. Sala ha deciso la partita con il magistrale calcio di punizione ed è festeggiatissimo. Tancredi ha ammesso la sua bravura, esse, rendo che si è trattato di un pallone beghardo ed imparabile. Dice Zecchini, poco come sempre: « Non so anch'io che fosse imparabile, parlare della mia fortuna, ma evidentemente non riesco a trattare individuali un lavoro efficace per la squadra: mai un lancio, pochissimi i cross validi, una eccessiva insistenza nel portare la palla in silenziosi iniziative con ben poche possibilità di sbocco di fronte ad avversari che facevano del numero la loro forza difensiva. La mezz'ala ha il grosso merito, e non è poco certamente, di avere sbloccato la gara, ma una sola volta — al 3' della ripresa — si è avventata in area con l'idea di una decisione sfiorando il raddoppio con una botta bassa a filo di montante. Giagnoni è alle prese con i soliti problemi, ed ora è costretto a pensare che il raddoppio con un tiro dello sfortunatissimo Toschi, che non ha il tempo di riprendersi in pieno da un infortunio che ricade nel suo campo. La posizione in classifica è ancora felice, è un peccato che in una fase cruciale della stagione siano fuori squadra Ferrarini e Toschi, visto che per Zecchini ci sono possibilità di recupero.

ferenza e siamo lì lì soccorrendo corameli il granata e ricorrendo sui punti perduti nel girone d'andata. Nella generale esortazione c'è posto anche per delle considerazioni statistiche. Fossati, un po' per cella ma non troppo: « Le mie ditte in veste di capitano si sono rivelate giuste. L'avevo già detto ieri che bisogna segnare subito, se non si voleva soffrire. I "ragazzi" hanno avuto rispetto per il grado e mi hanno dato retta. Debo dire che qualità di capitano non merito troppa fiducia: è la prima volta che riesco a vincere ». Un primato negativo fortunatamente sfatato. Ed anche Crivelli ha qualcosa da aggiungere: « E' una giornata importante anche

per me: per la prima volta riesco a concludere vittoriosamente una partita nel Torino, dopo tanti anni. Non ero mai entrato in campo da titolare — escludendo cioè le apparizioni con la maglia numero tredici — senza che le cose si mettessero male ». Agropoli non ha segnato, ma c'è andato vicino. Aveva già dichiarato che cedeva volentieri l'onore agli attaccanti, ma precisa polemicamente: « Quando sono entrato in area con il pallone tra i piedi, il portiere in uscita mi ha falciato netto. Era rigore, senza discussioni. Lo stesso Tancredi lo ha ammesso, la sua entrata era chiaramente irregolare ».

Beppe Bracco

41° RALLY DI MONTECARLO
264 partiti - 24 arrivati
Equipaggio: FIORENTINO - GELIN
1° DI CLASSE
fino a 1300 cmc Gruppo 1 (Turismo di serie)
16° assoluto
su SIMCA 1100 SPECIAL
Simca 1100 Special berlina 5 posti
1294 cmc - 75 Cv Din - 158 km/h
In vendita presso i
300 Concessionari Simca Chrysler
Lire 1.199.000 Ige e trasporto compresi
SIMCA ITALIA

STRAORDINARIO! Per la prima volta, grandi SALDI SPORT MILANESIO
Totocalcio: quarto record consecutivo
Continua a salire il monte premi del Totocalcio. In estate si registrerà il quarto record consecutivo, raggiungendo 1 miliardo 155.437.000 lire. Dopo aver superato il miliardo domenica 9 gennaio, la somma spettante ai vincitori (che rappresentava il 28 per cento dell'incasso delle giocate) è salita, quindici giorni fa, a 1 miliardo 125.290.390 lire, è aumentato di cinque milioni la domenica successiva e di altri 25 milioni ieri.